

Manovra Spinta alla sanità

■ **ROMA** La spesa sanitaria in Italia è inchiodata al 6,2% del Pil, ben al di sotto dei livelli dei paesi Ocse. Ma più dei numeri sono le liste d'attesa interminabili, l'affollamento dei pronto soccorso e la fuga di medici e infermieri a dare la misura dell'affanno in cui versa la sanità pubblica. Ma da chi sta lavorando sul dossier arrivano rassicurazioni: non ci saranno tagli e, anzi, si punta a rimpolpare i 5 miliardi già stanziati. A riportare la sanità pubblica al centro del dibattito è la fondazione **Gimbe**, che evidenzia il gap che caratterizza l'Italia: la spesa sani-

taria pubblica vale il 6,2% del Pil, ben al di sotto sia della media Ocse (6,9%) che della media europea (6,8%). Secondo fonti tecniche, nella manovra 2025 non ci saranno tagli. Rispetto alla cifra stanziata nella legge di bilancio dello scorso anno, 5 miliardi complessivi, si va anzi verso una ulteriore integrazione. Al momento, non ci sono ipotesi di cifre, ma secondo alcuni si potrebbe arrivare ad un aumento dei fondi di circa 2 o 2,5 miliardi.



Peso: 6%